

testa contro il dato di fatto dell'esistenza del male morale e perciò dovrebbero farci alacramente cercare di prevenirlo. Dovrebbero perlomeno incentivarci a prevenire le nostre azioni malvagie mediante l'autocoltivazione della nostra anima (e per far ciò i credenti possono ricorrere anche ai sacramenti), assecondando l'imperituro monito già formulato da Socrate. Infatti, se le uccisioni di Breivik sono state incolpevoli, noi invece potremmo arrivare a compiere volontariamente cose atroci e potremmo farlo consapevolmente. Immediatamente no, ma progressivamente sì, cioè se ripetiamo degli atti malvagi, anche poco malvagi all'inizio, se non custodiamo noi stessi e se lasciamo allignare e sedimentare cumulativamente nel nostro io delle predisposizioni malvagie, le quali incominciano ad infiltrarsi e poi lo infestano.

Infatti, come dice già Aristotele, «a seconda di come ci comportiamo [...] diveniamo gli uni giusti gli altri ingiusti; [...] Lo stesso avviene per i desiderii e le ire: alcuni diventano temperanti e miti, altri intemperanti e iracundi, per il fatto che nelle medesime situazioni gli uni si comportano in un modo, gli altri in un altro. E dunque, in una parola, le disposizioni morali derivano dalle azioni». Così, a volte gli uomini arrivano a compiere cose mostruose cogliendone la malvagità, a volte invece senza poterne più cogliere la malvagità, ma, in questi casi, il loro stato di ignoranza è colpevole. È stato il compimento di tanti atti malvagi, cominciando magari da quelli di lieve entità (gutta cavat lapidem), ciò che ha progressivamente soffocato la consapevolezza e la coscienza morale.

Fonte: La Bussola Quotidiana, 01-12-2011

5 - CONSIDERARE GLI ANIMALI AL PARI DELL'UOMO, IN REALTA' DEGRADA L'UOMO AD ANIMALE

Un segnale indicativo della mentalità animalista (inoculata subdolamente dai mezzi di comunicazione) è, ad esempio, il dare nomi da uomini al proprio cane di Giulia Tanel

Secondo i dati diffusi dall'Eurispes per il 2011, il 41,7% degli italiani possiede un animale domestico, e tra questi ben il 48,4% è rappresentato da cani, mentre nel 33,4% dei casi si tratta di un gatto. E' oramai acclarato che gli animali svolgono molto spesso una funzione positiva, sia sotto il profilo psicologico, che fisico, che sociale. Pensiamo alla Pet-Therapy, o alla compagnia che una

d b

bestiolina può fare ad un anziano o ai bambini, o ai cani-guida per i ciechi, e quant'altro.

Fin qui, dunque, nulla di strano. Avere un animale domestico e esserci affezionato è un costume sempre più diffuso e ha i suoi innegabili risvolti positivi.

Come affermava già Aristotele nell'Etica Nicomachea, però, bisogna sempre seguire la teoria del giusto mezzo, evitando di cadere negli estremi, che sono nocivi sia nell'eccesso, che nel difetto.

Questa definizione aristotelica pone quindi chiaramente in evidenza come, nella fattispecie degli animali domestici, non sia corretto né bastonarli (estremo per difetto), né innalzarli allo status di esseri umani (estremo per eccesso).

Nella società odierna, tuttavia, la virtù del "giusto mezzo" è sempre più spesso confinata negli angoli e stiamo assistendo ad una dilagante umanizzazione degli animali domestici. Ne sono un segnale lampante, per esempio, il numero sempre più alto di persone che seguono la dieta vegetariana, oppure il fatto che in sempre più città d'Italia accanto al cimitero per gli uomini vi sia anche quello per cani e gatti, con tanto di lapide con inciso il nome, la data di nascita e di morte e i fiorellini freschi a fungere da decoro. Trattamento, questo, che viene però negato ai feti abortiti, che vengono gettati via come "rifiuti ospedalieri"...

Un indice ancora più diretto e significativo di questa sorta di innalzamento delle bestioline da compagnia è dal nome che viene loro dato.

Fino a pochi anni fa non si andava oltre ad appellativi quali: Pallina, Lassie, Pongo, Virgola, Red... Oggi, invece, vi è la tendenza a dare a cani e gatti nomi umani.

Recentemente, passeggiando con il mio cagnolino (di nome Briciola), mi è capitato di scambiare due parole con il padrone di un altro cane, che ho così scoperto chiamarsi Emma - un derivato del tedesco Amme, che propriamente significa "nutrice" - e che fu il nome di una santa vissuta nell'anno mille.

In un'altra occasione, invece, ero ferma in attesa vicino ad una giovane donna, la quale ad un certo punto si era messa a chiamare: "Giulio, Giulio". Pensando che stesse richiamando il suo bambino, avevo volto lo sguardo intorno per accorgermi, con profondo sgomento, che Giulio non era altro che un cane. Chissà cosa avrebbe detto il permaloso Giulio Cesare al mio posto! Per non parlare del fatto che San Giulio I fu un papa di Santa Romana Chiesa...

Come sottolinea Rosanna Bricchetti Messori in un articolo apparso

con tutte le informazioni e il video che chiarisce ogni dubbio: da vedere
 8. CONTRACCETTIVA, MA IN REALTA' ABORTIVA - Il sito internet
 ELLAONE, LA PILLOLA DEI 5 GIORNI DOPO, SPACCIATA PER
 Corrado Gnere
 mai scritta? vincitore dell'ultima edizione del premio Acqui Storia - di
 del discorso iniziato con il volume "Il Concilio Vaticano II. Una storia
 7. LIBRO DEL PROFESSOR ROBERTO DE MATTEI - Una continuazione
 APLOGIA DELLA TRADIZIONE: IL NUOVO IMPERDIBILE
 suicidio, ma eutanasia - di Mario Palmaro
 la persona, 2) nessuna pietà per le ideologie false e bugiarde, 3) non è
 6. SUICIDIO ASSISTITO: CHE DIRE? - Tre punti fermi: 1) pietà per
 LUCIO MAGRI È ANDATO A MORIRE IN SVIZZERA CON UN
 - di Giulia Tanel
 comunicazione) è, ad esempio, il dare nomi da uomini al proprio cane
 della mentalità animalista (inoculata subdolamente dai mezzi di
 5. REALTA' DEGRADA L'UOMO AD ANIMALE - Un segnale indicativo
 - di Giacomo Samek Lodovici
 4. E' GIUSTO IL MANICOMIO ANZICHE' IL CARCERE PER
 Cstanza Miriano
 hanno conseguenze precise e non c'è il tasto per tornare indietro - di
 3. QUANDO NON SAI DOVE ANDARE, VAI DIRTTO - Non è vero che
 - di Antonio Socci
 2. ECCO PERCHE' IL GOVERNO MONTE PORTERA' AL COLLASSO
 - di Valentina Colombo
 1. IN EGITTO STRAVINCONO I FRATELLI MUSULMANI E I
 SALAFFITI: DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA - Diverso il
 modo di presentarsi, ma il fine è lo stesso: il trionfo dello Stato islamico
 n.222 del 09-12-2011
 www.bastabugie.it



Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!

idea e soluzione per l'impiantazione
 il fascabile
 di made.it © aprile 2009-2011



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura
 dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da
 partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la
 nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli
 sono redazionati, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più
 semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possiamo
 essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale
 che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo
 segnalare dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per l'11/12/2011)
 Natale ormai vicino.
 sola che conduce alla gloria. Sia questa anche la nostra via che ci conduca al
 Giovanni Battista, il Precursore di Gesù, ci insegnano la via dell'umiltà, la
 La Madonna, stella luminosa che illumina questo periodo d'Avvento, e san
 (Gv 1,26-27).
 che viene dopo di me: a lui io non son degno di slegare il laccio del sandalo»
 voi - e si riferiva chiaramente a Gesù - sta uno che voi non conoscete, colui
 lo interrogava su chi egli fosse, il Precursore così rispondeva: «In mezzo a
 Questa umiltà la possiamo ammirare anche in san Giovanni Battista. A chi
 e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore» (Lc 1, 46).
 in Lui. Per questo, la Madonna esclamava: «L'anima mia magnifica il Signore
 Quanto più un'anima è umile, tanto più glorifica il Creatore e tanto più esulta
 nostri cuori.
 Dio potrà anche in noi operare grandi cose e riversare la sua misericordia nei
 48). L'umiltà è la base della santità. Se vi è questo solido fondamento, allora
 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome» (Lc 1,47-
 della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
 meravigliosa. Per questo, la Madonna esclamò: «Perché ha guardato l'umiltà,
 un'anima è umile, tanto più il Signore si compiace di compiere in essa delle
 attribuire unicamente a Lui la causa di tutto il bene che è in noi. Quanto più
 umiltà è quella che ci fa riconoscere tutti i benefici ricevuti dal Signore e ci fa
 il quale la Madonna ringraziava Dio e lo riconosce come suo Salvatore. Vera
 dalle labbra della Vergine Maria. Il Magnificat è il canto della gioia, con
 A questa prima lettura fa eco il cantico del Magnificat, uscito dal cuore e
 nostro grido, che nasce da un cuore liberato dal peccato.
 e riscuota dopo l'esilio di Babilonia. Questo inno deve diventare anche il
 Questo canto di esultanza del profeta Isaia si riferiva a Gerusalemme, salvata
 nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza» (Is 61,10).
 con il profeta Isaia: «Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta
 La gioia si raggiunge dopo un serio cammino spirituale che ci fa esclamare
 santi; e vi è un'unica tristezza: non esserlo».

ma Dio non si sbaglia. Quelli che a te possono sembrare errori, rendono invece la tua vita feconda per il solo fatto che stai lì al tuo posto, a volte anche al tuo lavoro che non ami, con quella moglie che ti ha deluso, vicino a quell'amico che non ti dà l'appoggio che speravi. [...]

Ci sarebbe poi da dire della strampalata idea dell'amore che dilaga da tutti gli schermi piccoli e grandi, dai giornali, dalla maggior parte dei libri, un'idea emotiva e superficiale e poco impegnativa, che prescinde dal lavoro e dalla dedizione, dalla scelta definitiva di una persona pacchetto completo (capito, caro? È tutto incluso nel prezzo, anche quelle belle conversazioni sul potere drenante dei cibi nelle quali ti coinvolgo).

Ci sarebbe, ma se rilascio un altro parere su qualcosa svengo: ho fatto due presentazioni, un incontro e un'intervista in quarantotto ore. Posso solo consigliare a chi sta al bivio di prendersi il nostro stesso navigatore satellitare. Punta sempre dritto verso il cielo. Non è utilissimo in caso di importanti appuntamenti di lavoro, ma la destinazione finale la indica sempre. A volte, quando vuoi cambiare strada è pure un po' molesto, ma al limite si può anche spegnere.

Fonte: www.costanzamiriano.wordpress.com, 5 dicembre 2011

4 - E' GIUSTO IL MANICOMIO ANZICHE' IL CARCERE PER L'AUTORE DEI MASSACRI DI OSLO?

Attenzione alla deresponsabilizzazione: il male esiste e gli uomini ne sono responsabili!

di Giacomo Samek Lodovici

Anders Behring Breivik, l'autore degli enormi massacri di Oslo e Utoya che il 22 luglio ha ucciso 77 persone, ferito altre 151 e sconvolto un intero paese è stato considerato incapace di intendere e di volere da una perizia psichiatrica. Molto probabilmente eviterà il carcere e trascorrerà il resto della sua vita in un manicomio.

Ora, noi ovviamente non possiamo in alcun modo giudicare sulla correttezza della perizia psichiatrica che probabilmente è ineccepibile. Del resto, già per uno specialista il compito di sondare nel cuore, nella mente, in generale nell'interiorità di un uomo, è assai arduo, perché l'intimo di ogni uomo sfugge in larga misura agli altri e, in una certa misura sfugge persino al soggetto che agisce (con buona pace delle antropologie cartesiane e simil cartesiane che affermano l'autotrasparenza dell'io): solo Dio lo può scrutare. Agostino diceva

azione con la quale, recita un paradosso di Chesterton, è come se l'uomo volesse uccidere tutti gli uomini.

Seconda osservazione: se è giusto provare pietà per le persone, non è affatto giusto provare pietà per le ideologie false e bugiarde. Magri è stato uno dei fondatori del Manifesto, e un colto rappresentante del pensiero marxista. E qui dobbiamo constatare che il comunismo, insieme a tutte le altre letture ideologiche del reale, scava nell'uomo un vuoto che diventa con il passare degli anni insopportabilmente pesante. Scenario viepiù aggravato dalla sconfitta clamorosa che la storia ha decretato per il socialismo realizzato. Si ha un bel dire, facendo gli spacconi, che Dio non serve. Può funzionare finché la sorte ti sorride, ma arriva un giorno in cui le cose ti si rivoltano contro, e allora le pagine di Marx, o di Gramsci, o di Sartre, non riescono a dare conforto. E diventano, anzi, pistole armate nella tua mano. Dobbiamo dircelo e dobbiamo dirlo ai giovani: ci sono cattivi maestri e cattive dottrine, mentre la vita pretende una verità più grande, che la Chiesa insegna da duemila anni. Una verità che non rimuove le tragedie dall'esistenza, ma che le riempie di un senso che conforta perfino le persone disperate.

Terza, ma non ultima considerazione: la vicenda del povero Magri è un perfetto caso di scuola, che spiega che cosa intendiamo quando stiamo parlando di eutanasia. Il cosiddetto suicidio assistito, infatti, ha molto più a che fare con la fattispecie dell'eutanasia che con quella del suicidio: il suicida è uno che si ammazza con le sue mani; nel suicidio assistito ci sono altri che mettono la vittima in condizione di morire, e che quindi cooperano in modo decisivo a un atto che, forse, il poveretto non avrebbe la forza di compiere.

Ma c'è dell'altro: Lucio Magri non aveva, almeno secondo le notizie diffuse, una malattia mortale, o una patologia degenerativa che ne divorasse il corpo. Accusava invece un grave stato depressivo che lo ha spinto ad andare in Svizzera per ottenere la morte. Ora, da anni vogliamo farci credere che l'eutanasia è una faccenda che riguarda solo i malati terminali oppure le persone con una sindrome progressiva inesorabile.

Ma si tratta di una truffa logica e concettuale: la vera posta in gioco è il potere di ciascuno sulla propria vita. Le motivazioni che spingono una persona a dichiarare che vuole la morte sono le più disparate: vanno dal dolore fisico assoluto al taedium vitae, cioè al disgusto per la vita che pure è priva di malattie del corpo. Se lo stato definisce che in alcuni casi si può ottenere la morte per mano di terzi, a quel punto stabilisce a quale altezza si deve collocare l'assicella delle vite

la Fratellanza, forte di esperienza e coesione, ecco il risultato elementi liberali e laici della società egiziana e la perdita macchinari. Se sommiamo gli errori di Mubarak, la disorganizzazione degli sin dal 1928, anno della loro fondazione, è l'educazione dei nodi cruciali e fondamentali della tattica dei Fratelli musulmani moschee gestite dall'estremismo islamico. Non si dimentichi che uno pubbliche sono cresciute, soprattutto nelle zone rurali, all'ombra delle generazioni che onde evitare le alte superaffollate delle scuole sbagliato in modo particolare a trascurare l'educazione delle nuove quest'ultimo non potesse mettere piede in Egitto. Mubarak ha opere del teologo dei Fratelli musulmani Yusuf Qaradawi, nonostante che la casa editrice filogovernativa Dar al-Shouk pubblicasse tutte le loro sede centrale fosse a due passi da piazza al-Tahrir, da consentire loro partecipazione "in incognito" alle elezioni del 2005, da far sì che Fratelli musulmani ufficialmente messi al bando tanto da consentire la potere. Anzi, Mubarak ha sbaglato perché ha tollerato la presenza dei Fratelli musulmani, ma non certo perché ha creato lo spettro islamista per restare al fallito, quando dice che Mubarak ha il leader del partito al-Nur ha ragione quando dice che Mubarak ha ovvero il 20%.

Basti pensare che nelle elezioni del 2005 i Fratelli musulmani si erano dopo egiziano ha cacciato un dittatore, ma non ha cacciato il passato. Il cacciare dall'agone politico quel che rimane del vecchio regime». Il iniziato ha raggiunto i propri obiettivi, che il popolo è maturo e può proteggere e costruire un proprio Stato in modo legale, che il vento elezioni hanno dimostrato che «il popolo egiziano è in grado di Khwan Online un comunicato che si conclude dicendo che queste Dal canto loro i Fratelli musulmani hanno pubblicato sul loro sito con i Fratelli musulmani».

elementi liberali non con la Fratellanza, che il suo partito «si allera l'uscita dall'Alleanza Democratica era stata causata da dissidi con gli politiche negli ultimi dieci mesi». Ha anche aggiunto, ribadendo che corrente islamica, esercitata dal regime precedente e dalle altre correnti indica «il fallimento della politica del terrore nei confronti della della Libertà e della Giustizia nella maggior parte delle circoscrizioni partito al-Nur, ha dichiarato che il successo del suo partito e di quello islamiche consiglio di non illudersi. Emad Abd al-Charaf, leader del A chi pensa a una frattura o a una concorrenza tra le due tendenze Quindi le prossime tornate potranno solo peggiorare la situazione. più ricche e istruite, quindi teoricamente più vicine alle idee laiche.

11 - OMELIA III DOMENICA DELL'AVVENTO - ANNO B - (Gv
Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per l'08/12/2011)
proposito.
sempre di più a questo sublime modello. Sia questo anche il nostro
Se amiamo l'Immacolata cercheremo di unificare la nostra vita
che mette in pratica ciò che apprendo con la mente.
comprendere che è vero teologo non colui che sa molte cose, ma colui
lezione di teologia. In poche parole aveva detto tutto, mi aveva fatto
disse infatti: «Non solo ci credo, ma lo vivo!». Fu una vera e propria
risposta che dimostrava quanto egli era molto più avanti di me. Mi
«Tu credi che la Madonna è Immacolata?». Mi diede una bellissima
forse non era nemmeno cattolico. Comunque gli feci questa domanda:
noi. Un giorno incontrai un pellegrino che veniva da molto lontano,
dell'Immacolata significherà lavorare instancabilmente dentro di
se poi, a Lei e al Signore, preferiamo il peccato. Essere devoti
sempre di più al Signore, non possiamo dire di amare la Madonna
Se veramente vogliamo bene alla Madonna, sforziamoci di piacere
o se ci facciamo vincere dalle nostre passioni disordinate.
la nostra vita, e vediamo se concretamente tendiamo a questo ideale,
poche parole, diventiamo simili all'Immacolata. Esaminiamo dunque
diventiamo anche noi, per quanto è possibile, "pieni di grazia", che, in
proprio questa: che noi diventiamo santi e immacolati nella carità, che
di fronte a lui nella carità» (Ef 1,4). La Volontà del Padre Celeste è
scelto prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati
Paolo, rivolgendosi agli Efesini, afferma che, in Cristo, il Padre «ci ha
questo lo possiamo comprendere dalla seconda lettura di oggi. San
overo devono assomigliare quanto più è possibile alla Madonna. Tutto
Se la Madre è Immacolata, anche i figli devono essere immacolati,
Madonna, riceveremo certamente questa grazia.
in Croce e custodita nel suo Cuore materno. Pregando con assiduità la
grazia di Dio di cui è ripiena; e, prima di tutto, Ella vorrà donarci la
questa bella preghiera. Pregando la Madonna, Ella ci colmerà della
la salvezza di ogni anima in particolare inizia con la recita devota di
avvenne l'Incarnazione del Verbo ed ebbe inizio la Redenzione: così
Marta", ovvero con il saluto dell'Arcangelo Gabriele, all'annuncio
di Montfort che, come la salvezza del mondo iniziò con un "Ave
Cuore materno di Maria una gioia indicibile. Scriveva san Luigi
Marta" noi ripetiamo continuamente questo saluto, arrecando al

senza qualità. E anche se in prima istanza respinge al mittente una richiesta come quella di Lucio Magri, con il tempo lo stato è costretto a rivedere il criterio e ad ammettere che, in fondo, se uno non vuole vivere è affar suo. Magri è purtroppo il simbolo di una tragedia più grande, che percorre la nostra società, la quale assomiglia sempre di più a una vera e propria civiltà dell'eutanasia. A un luogo, cioè, dove la vita è essenzialmente un non senso, e dove quindi chiedere e ottenere la morte è la cosa più normale del mondo.

Ovviamente, questa "cultura" avrà un suo effetto di "trascinamento" lungo il pendio scivoloso, e prima si legalizzerà la morte dei malati gravi con il loro consenso (reale o presunto); poi arriverà la morte di quelli che non l'hanno chiesta, ma poveretti quanto sofferono; e infine arriverà la morte di quelli che sono sani come un pesce, ma sono stufi di vivere. Il marxismo è morto, il liberalismo anche, e l'umanità sazia e disperatissima non si sente tanto bene. Solo un Dio ci può salvare.

Fonte: La Bussola Quotidiana, 30/11/2011

7 - APOLOGIA DELLA TRADIZIONE: IL NUOVO IMPERDIBILE LIBRO DEL PROFESSOR ROBERTO DE MATTEI

Una continuazione del discorso iniziato con il volume "Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta" vincitore dell'ultima edizione del premio Acqui Storia di Corrado Gnerre

«Nei primi trent'anni della vita della Chiesa, non vi fu che la Tradizione, ovvero la testimonianza e l'insegnamento degli apostoli. La Tradizione cattolica non è altro che l'insegnamento di Gesù tramandato agli Apostoli e da loro ritrasmesso di generazione in generazione». Così afferma il professor Roberto de Mattei nel suo recente libro: Apologia della Tradizione (Lindau, Torino, p. 97), che è un poscritto al discusso testo dello stesso autore, Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta, vincitore dell'ultima edizione del premio Acqui Storia.

Apologia della Tradizione è però un libro che va oltre. Volutamente s'inserisce nell'attuale dibattito in merito al giusto rapporto tra Tradizione, Magistero e Scrittura.

Si tratta di un dibattito che non dovrebbe esistere, in considerazione del fatto che la dottrina di sempre parla chiaramente di come impostare tale rapporto, nel senso che la Tradizione giudica il Magistero e il Magistero giudica la Scrittura.

sempre andando da qualche parte, aggirandosi a caso per le strade di città mai sentite nominare. Ma come fai? – gli chiedevo io, che ogni tanto mi spostano i monumenti, a Roma, e almeno una volta alla settimana finisco dove non dovevo andare (ma c'è sempre qualcosa di istruttivo in questa bella città, e poi basta chiedere indicazioni con aria leggermente spaesata che qualcuno si prodiga per aiutarti, anche se mi danno indicazioni sempre in inglese). "Semplice, – mi rispose lui una volta, eravamo nell'era preistorica antecedente all'avvento dei navigatori satellitari – il mio collega mi ha insegnato come si fa: quando non sai dove andare, vai dritto."

La regola d'oro mi è tornata in mente qualche giorno fa parlando con una ragazza che mi chiedeva un consiglio: vorrebbe cambiare lavoro, forse ha trovato la sua vera vocazione, col suo ragazzo non è più tanto convinta di continuare, e quanto ai figli fino a che le cose non si sistemano non ci si pensa proprio.

Io non so esattamente cosa abbia potuto indurre in qualcuno l'idea che io sia in grado di dispensare consigli, comunque visto che a volte capita che me ne chiedano, ci provo con tutto il cuore. Ascolto, mi immedesimo, se c'è tempo ci prego, poi cerco di rispondere decentemente. Il più delle volte però non è che mi venga molto di meglio che adottare il consiglio del collega di mio marito: "quando non sai dove andare, vai dritto".

Il fatto è che il brodo culturale nel quale siamo cresciuti ci induce a pensare che davanti a noi, per sempre, all'infinito, ci saranno sempre dei bivi. Nessuna scelta è definitiva, nessuna ci preclude niente del tutto, sembra il messaggio. Potrò sempre trovare il lavoro che mi realizza, potrò sempre incontrare una persona più giusta per me. E' un'enorme bufala.

Non è vero che ci sarà sempre un bivio, non è vero che le strade saranno tutte aperte. Le nostre scelte ci determinano, noi siamo il prodotto dei sì e dei no che abbiamo detto negli anni, e i sì e i no non sono mai neutri. Hanno conseguenze precise e non c'è il tasto per tornare indietro e rifare.

Io per esempio ho incrociato il cammino di alcune persone che forse, chissà, da un punto di vista umano avevano fatto scelte sbagliate, e che pure sono rimaste fedeli a quelle scelte, e solo per la loro fedeltà, per quel rimanere al loro posto, hanno portato frutto. I giudizi di Dio non sono i nostri giudizi, e se tutto concorre al bene per coloro che lo amano, a volte il rimanere al proprio posto di combattimento rende una vita feconda, anche se in modo diverso da quello che avevamo immaginato. Come diceva don Giussani, tu ti puoi anche sbagliare,

"Piena di Grazia", Ella è l'Immacolata. Con la preghiera dell' Ave
128). Queste parole indicano il nome proprio di Maria: Ella è la
queste parole: «Kalliegrati, piena di grazia: il Signore è con te» (Lc
Nel Vangelo, la Madonna è saluta dall'Arcangelo Gabriele con
di cui Eva era solo un abbozzo iniziale.

doma, l'Immacolata, è la vera «Madre di tutti i viventi» (Gen 3,20),
base alle apparizioni mariane avute da santa Caterina Labouré. Questa
è raffigurata nell'atteggiamento di schiacciare la testa al serpente, in
fedele discepolo Giovanni. Per questo motivo, tante volte la Madonna
tutti i figli a Lei affidati da Gesù dalla Croce e rappresentati dal
serpente, collaborando alla Redenzione dell'umanità, alla salvezza di
la Corredentrice. Insieme a Gesù, anche Lei schiaccia la testa al
serpente infernale. Ma, unita a Gesù, vi è pure la Vergine Immacolata,
Gesù è il Redentore del genere umano. Egli è la "stirpe" di cui parla
titolo la nemica del demonio.

Grazia" fin dall'inizio. Se, per assurdo, Ella fosse stata, anche per
essere piena, era necessario che la Madonna fosse stata la "Piena di
Ella è la nemica del demonio; e, affinché questa inimicizia potesse
3,15). Questa donna di cui parla il testo della Genesi è l'Immacolata.
stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno» (Gen
tentatore: «Io porto inimicizia tra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua
oggi. In seguito al peccato di Adamo e di Eva, Dio disse al serpente
Sacra Scrittura, precisamente nella prima lettura della Messa di
Il mistero dell'Immacolata è prefigurato già nelle prime pagine della
dalle mani e dal Cuore di Dio.
Pertanto, l'Immacolata è la creatura più perfetta, il Capolavoro uscito
stata preservata dal peccato. Il peccato non l'ha nemmeno sfiorata,
ma nel mondo più perfetto: Ella non è stata liberata dal peccato, ma è
vista dei meriti di Gesù in Croce. Anche Lei è stata redenta da Gesù,
solo per un istante, sotto il dominio del peccato originale.

Dunque non era conveniente che la Madre di Dio fosse stata, anche
dal suo concepimento, perché Ella doveva diventare la Madre di Dio, fin
eccezione: l'Immacolata. Ella doveva essere la Piena di Grazia, fin
dono ci è stato dato con il sacramento del Battesimo. Vi è un'unica
gembo delle nostre madri avavamo privi della Grazia di Dio. Questo
sua esistenza, quando fu concepita dai suoi genitori, i santi Gioacchino
ed Anna. Tutti noi, quando abbiamo cominciato ad esistere nel
significa dire che Ella è la Piena di Grazia fin dal primo istante della

Todt, la stupidità dei tedeschi: fermiamo i tecnocrati al potere!

La mazzetta ai contribuenti, la fine della libertà in Italia, la beffa di
COLLAUSSO L'ITALIA

2 - ECCO PERCHÉ IL GOVERNO MONTI PORTERÀ AL

Fonte: La Bussola Quotidiana, 02-12-2011

associazioni arabe oggi».

diritti umani, come la riforma priva di riforma cui aspirano alcune
di perderso e detestabile come la propaganda islamica riguardo al
di tipo speciale [...] una democrazia senza democrazia, qualcosa
intelletuali islamici a meno che non pensiamo a una democrazia
possiamo considerare democratici quei mufti, quegli attivisti, quegli
ricordo le parole dell'intellettuale tunisina Raja Benslama: «Non
E a chi spera e crede nella possibilità di una democrazia islamica
e di raggiungere il potere, ma il fine è lo stesso lo Stato islamico.
la stessa medaglia, di due modalità diverse di porsi e presentarsi
annunciata alla gente tra gli elementi islamisti, si tratta solo di un genere
"moderati". Si faccia attenzione perché, come dimostra la già
il contrattare salafita si convincerà ancora di più che si tratta di
Fratellanza ergendola a modello di islamismo "moderato", con
Il pericolo che si corre è che l'Occidente che ha già sdoganato la
epoca mai vista sino a quando costoro saranno la maggioranza».

i Fratelli musulmani conquisteranno il Parlamento. Sarà la peggior
di un wishful thinking: «L'Egitto entrerà nel suo periodo più buio se
meglio da qui a gennaio e che quindi la vittoria scontata degli islamici
radicale». La sua convinzione è che i liberali si possano organizzare
Non è vero che da domani tutto l'Egitto diventerà musulmano
i risultati delle altre due fasi, che avverranno a dicembre e a gennaio.
del tutto. Questa è solo la prima fase delle elezioni. Occorre attendere
arginata: «Le formazioni radicali islamiche non hanno ancora vinto
Padre Raif Grêche, portavoce della Chiesa cattolica egiziana, sembra
marito.

ma addirittura ha sostituito l'immagine della donna con quella del
candide, ma non solo non le ha ritirate nei manifesti elettorali,
Non a caso il partito al-Nur è quello che ha accettato di avere donne
Hegy ama définir «il vento sabbioso che spira dal deserto saudita».
Il risultato più aberrante di quello che l'intellettuale egiziano Tarek
dierno. Ma la sorpresa la vera sorpresa sono i salafiti. Costoro sono

mondiale, proprio la feroce imposizione da parte dei vincitori dei "risarcimenti di guerra" scaraventò la Germania (e l'Europa) nella crisi.

Mentre nel secondo dopoguerra – quando i tedeschi avrebbero meritato ben più pesanti ritorsioni – ebbero invece il piano Marshall americano. E convenne a tutti. E' la prova che proprio la magnanimità costruisce benessere e pace.

Bisognerebbe ricordare agli amici tedeschi che la loro riunificazione (con la parità del marco) in parte l'abbiamo pagata tutti.

E pure che loro pretendono di imporre sanzioni agli altri, ma non le accettano per sé (com'è noto furono proprio loro, con la Francia, a sgarrare sul patto di stabilità nel 2003. E non ebbero penalizzazioni). I tedeschi non hanno memoria storica. E anche la fissazione della moneta forte, contro lo spauracchio dell'inflazione, non ha fondamenti storici: infatti ad aprire le porte a Hitler non fu l'inflazione del primo dopoguerra, ma la depressione (e la disoccupazione) per la crisi del 1929.

Chi, più e meglio della Chiesa, potrebbe oggi ricordare ai tedeschi il dovere della solidarietà che hanno verso questa Europa che la Germania ha devastato con il suo orrore? Ci guadagnerebbero anche loro.

Speriamo che una voce si alzi...

Fonte: Libero, 4 dicembre 2011

3 - QUANDO NON SAI DOVE ANDARE, VAI DRITTO

Non è vero che le strade saranno tutte aperte: siamo il prodotto delle nostre scelte che hanno conseguenze precise e non c'è il tasto per tornare indietro

di Costanza Miriano

C'è stato un periodo in cui, con rigorosa e millimetrica precisione mio marito in corrispondenza di emergenze pediatriche, spettacolini scolastici e miei inderogabili impegni di lavoro veniva mandato in trasferta. Il chilometraggio di distanza era ovviamente commisurato ai gradi di febbre, e sopra i 38 e 7 veniva spedito in Nicaragua, in Brasile, in Malesia; in fantasiose località delle quali, quando andrò in pensione e avrò finalmente tempo di aprire un atlante, scoprirò l'esatta ubicazione sul globo terracqueo.

Quando lo chiamavo – c'era uno scarafaggio, non trovavo l'interruttore della corrente, a un figlio si era perforato un timpano – lui stava

Bene fa de Mattei ad affermare: «Essendo il Magistero il potere di insegnamento della Chiesa, esso si distingue dalla Tradizione, perché sulla Tradizione oggettiva si fonda e dalla Tradizione "attiva", che è la Chiesa, dipende. Il Magistero non è la Tradizione, perché la riceve ed è esercitato per garantirla. Se si identificasse con la Tradizione, potrebbe "crearla" o comunque "accrescere" la Rivelazione, invece di limitarsi a riceverla e a trasmetterla» (p. 108).

Ma purtroppo questo dibattito è in atto. Ed è in atto non solo a causa di chi, appoggiando una linea teologica neomodernista, vorrebbe affermare che il Magistero vivente (intendendo per "vivente" la capacità di allinearsi e conformarsi al divenire della storia) sia l'unica Tradizione esistente; ma anche a causa di chi, pur partendo da posizioni conservatrici, vorrebbe difendere qualsiasi intervento magisteriale solo perché magisteriale.

Questi ultimi molto spesso affermano che ci deve essere pur qualcuno che interpreti la Tradizione, ma giustamente de Mattei risponde: «Qualcuno pone la domanda: chi interpreta la Tradizione? La questione è impropria, essendo la Tradizione innanzitutto "regola fidei", ovvero criterio e non oggetto di interpretazione» (p. 109).

L'autore ci tiene ad affermare che lo stesso termine "magistero" non è esistito da sempre, ma «che ha iniziato a diffondersi nel linguaggio teologico solo nel secolo XIX. Il Magistero, infatti, non è un soggetto teologico in sé autonomo, ma un potere o, se si preferisce, una "funzione" della Chiesa. Di fronte al liberalismo, molti teologi vollero rafforzare il ruolo di questo potere, proponendolo come "regola prossima" della fede, quasi potesse riassumere in sé la Chiesa, i Concili e il Papa.

È significativo però che non esiste la voce "Magistero" né nel Dictionnaire Apologétique de la Foi Catholique del padre Adhemar d'Ales (1911-1922), né nel celebre Dictionnaire de Théologie Catholique (1909-1950), e neppure nell'altrettanto nota Enciclopedia Cattolica (1949-1954) promossa da Pio XII» (p. 93).

Riaffermare queste convinzioni, che attengono alla dottrina di sempre del Cattolicesimo, è indispensabile in un contesto come quello attuale dove la dimenticanza dell'autentico rapporto delle fonti della Rivelazione contraddistingue – come già detto – tanto coloro che vogliono demolire la verità cattolica in nome del progressismo quanto coloro che vogliono proteggerla, ma evitando volutamente di utilizzare una sana e necessaria difesa della Tradizione.

E invece è proprio l'esistenza e la fedeltà alla Tradizione ciò che contraddistingue la Chiesa Cattolica. Roberto de Mattei così conclude

Il blog è una mail gratuita. Purtroppo con il passare del tempo e la crescita esponenziale dei lettori di Bastabugie (il nostro sito ha oggi più di 50.000 visitatori mensili) siamo stati "costretti" a passare dal blog gratuito al sito professionale. Inoltre, è questa è la nota più amara, sapere che non ricevevamo più le nostre mail. Purtroppo abbiamo verificato che i filtri antispam ci bloccavano alcune mail. Ovviamente noi non siamo spam, in quanto, come sa ogni nostro lettore, è possibile disattivarsi automaticamente con un semplice click, per cui noi non inviamo spam. Comunque per risolvere questo problema siamo dovuti passare più di un anno fa ad un invio professionale delle mail per evitare i filtri antispam. Ecco quindi che dall'iniziale costo zero siamo passati a dover accollarci questo tipo di spese.

Ecco spiegato in sintesi come stiamo i soldi raccolti con le donazioni. Per essere ancora più chiari: le donazioni raccolte nel 2010 hanno coperto solo la metà dei costi. Ecco perché siamo costretti a chiedere ai nostri lettori un aiuto economico. Se tutti facessero la loro offerta, anche piccola, non avremmo problemi. Il punto però è che pochissimi ci inviano la loro donazione (incredibilmente pochi, paragonati ai tantissimi che ci inviano mail di complimenti).

Per invogliare quest'anno i lettori a inviarti un contributo abbiamo pensato di offrire loro come ringraziamento del dvd con le conferenze dei nostri autori preferiti (Costanza Miriano, Mario Palmaro, Vittorio Messeri, Andrea Tomielli, Riccardo Cascoli, ecc.).

Comunque cari lettori potete star certi che noi non ci fermeremo e, fino a quando la provvidenza ci darà una mano, noi continueremo la nostra battaglia di verità.

Per sapere come inviare il tuo contributo a Bastabugie, clicca qui: www.bastabugie.it/it/contenti.php?pageina=utilita&nome=voit

Fonte: Redazione di Bastabugie, 6 dicembre 2011

10 - OMELIA SOLENNITA' IMMACOLATA CONCEZIONE - ANNO B - (Lc 1,26-38)
Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te
di Padre Mariano Pellegri

Oggi celebriamo una festa molto bella, quella dell'Immacolata Concezione di Maria. Dire che la Vergine Santissima è l'Immacolata aiutarci

LA MAZZATA

Lo scenario è cupissimo. Personalmente ho visto di buon occhio la nascita di questo governo, sperando in una grande pacificazione nazionale e nel risanamento economico (sono stato fra i pochi, su questo giornale, a sostenerlo).

Mi auguro ancora che riesca.

Ma devo riconoscere che ormai la delusione è grande non solo per le cadute di stile, l'arroganza o i tempi sbagliati. Soprattutto perché si annunciano provvedimenti disastrosi per gli italiani e per l'economia in generale.

Le famiglie del nostro Paese stanno per essere colpite da una mazzata di dimensioni inaudite da parte dello Stato e i vescovi italiani – che continuano a giustificare alzarono la loro voce fino a un mese fa chiedendo il "quoziente familiare" e "la crescita" – non profertiscono parola.

Sembrano intimiditi dai professori. Ma spennare così i contribuenti con rappe e Ici non sembra una performance da "luminari": sarebbe stato capace qualsiasi politicante.

Da "scienziati" tanto celebrati ci si aspettava che finalmente tagliassero gli sprechi, non la sanità (che è già al limite). Dovevano andare a tassare i conti correnti in Svizzera (come hanno fatto Germania e Francia) e non dissanguare ancor più i contribuenti onesti che già sono messi in ginocchio dal fisco.

Avrebbero dovuto finalmente mettere a reddito (magari a garanzia del debito) l'enorme patrimonio pubblico, non affamare le famiglie e colpire i malati, deprimendo ancora di più l'economia.

il suo libro: «Una, santa, cattolica e apostolica, la Chiesa cattolica è oggi più che mai romana, perché la romanità non è altro che la sua Tradizione vissuta nello spazio e nel tempo; ed è militante, perché Essa combatte sulla terra, prima di soffrire in Purgatorio e trionfare in Paradiso: formata da militi che, secondo l'insegnamento di san Paolo (1 Cor. 9, 26), fanno della lotta la regola della loro vita terrena. Soldati fedeli della Chiesa militante, vogliamo solo sollevare la bandiera della Tradizione cattolica, di cui siamo anche noi indegni portatori» (p. 151).

Fonte: Corrispondenza Romana, 30/11/2011

8 - ELLAONE, LA PILLOLA DEI 5 GIORNI DOPO, SPACCIATA PER CONTRACCETTIVA, MA IN REALTÀ ABORTIVA

Il sito internet con tutte le informazioni e il video che chiarisce ogni dubbio: da vedere e poi diffondere da Pillola dei cinque giorni dopo.it

“Pillola dei cinque giorni dopo .it” è un sito pensato e gestito da professionisti esperti in ginecologia e farmacologia che, con impostazione rigorosamente scientifica e attento scrupolo, si propone di fare informazione completa e obiettiva su un nuovo preparato chimico: Ellaone, la nuova pillola “dei cinque giorni dopo” appena registrata dall’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Tale prodotto, la cui assunzione è prevista dentro l’ampia finestra di ben cinque giorni successivi al rapporto potenzialmente fecondo, agisce come contraccettivo o abortivo? Questione capitale, a ben pensare.

Via dunque all’indagine, innanzitutto con l’ausilio speciale di questo video, di facile comprensione per chiunque desidera una conoscenza completa sulla vera natura di questa pillola.

Prima parte del video: proponiamo una nota analisi sui fallimenti della “contraccezione d’emergenza” e la loro recente correlazione a diverse ripercussioni sulla salute della popolazione giovanile. Verrà poi mostrata la reale fallacia del potere contraccettivo di questa nuova pillola.

Nella seconda parte del video: ripercorriamo le tappe della ricerca chimica che hanno consentito di ottenere questa pillola, e osserveremo come agisce puntando una speciale “lente di ingrandimento” su una particolare sequenza microscopica: l’eliminazione silenziosa del figlio concepito nel grembo materno.

In che modo dunque una banale pillola è capace di spazzare via questa

a

che se ne infischia di lui e della Cisl.

Quelli di Todì sono stati cattolici “usa e getta”. Oggi non servono più.

Il “Corriere della sera”, che con “Repubblica” considerò la dichiarazione di Bonanni come il colpo di grazia della Chiesa sul governo Berlusconi, ieri ricordava “crudelmente” che col governo di centrodestra Bonanni aveva il filo diretto: praticamente la Cisl pesava enormemente.

Oggi meno del due di briscola. E questa è la “vittoria” di Todì.

Fra le pochissime voci critiche c’è quella di Giuseppe de Rita, con il Rapporto Censis.

Ha denunciato che la crisi viene dal “non governo della finanza globalizzata”, che siamo ormai “etero diretti, vista la propensione degli uffici europei a dettarci l’agenda” e che la politica è “prigioniera del primato dei poteri finanziari”.

In sostanza i cittadini non contano più nulla: “in basso il primato del mercato, in alto il primato degli organismi apicali del potere finanziario”. Così muore la democrazia e anche l’economia perché “la finanza certo non fa sviluppo”.

Sembra una denuncia pesantissima, ma è stata pressoché ignorata. Pure in casa cattolica benché De Rita sia da sempre il sociologo di riferimento della Chiesa italiana (anno scorso c’è stato perfino qualche movimento ecclesiale che ha fatto, del precedente Rapporto Censis – che nel 2010 era grigio e astruso – un argomento di riflessione pubblica: oggi nulla di nulla).

Impressiona pure che l’insieme dei vescovi europei e la Santa Sede che così fortemente hanno chiesto il richiamo alle “radici cristiane” nella Costituzione europea assistano oggi in totale silenzio al possibile disfacimento dell’Europa stessa.

Eppure sono stati i cattolici (De Gasperi, Schuman, Adenauer) a costruire l’unità europea, mentre sono i tecnocrati che hanno rifiutato le “radici cristiane” ad averla portata sull’orlo del baratro.

E il “caso Merkel-Germania” ?

I TEDESCHI NON RICORDANO

Perfino due grandi statisti tedeschi come Kohl e Schmidt hanno criticato l’assurda rigidità della Merkel (una protestante cresciuta sotto il comunismo della Ddr).

Chi più e meglio del Papa tedesco potrebbe parlare a quel popolo per dirgli che magnanimità e solidarietà converrebbero pure a lui?

Ci sarebbe bisogno di ricordare ai tedeschi che, dopo la Prima guerra

Carri lettori, anche quest’anno siamo a chiedervi un aiuto economico per continuare la nostra attività di controinformazione. Come ormai sapete, quando il servizio di BastaBugie è iniziato ci siamo posti come regola da rispettare sempre quella di fare un servizio gratuito per aiutare più persone possibili a conoscere gli aspetti dimenticati dalla cultura dominante e a difendersi dalle sue bugie. Ecco quindi che tutti coloro che collaborano con BastaBugie lo fanno e lo faranno anche in futuro) a titolo gratuito. Anche i mezzi che avevamo scelto all’inizio per diffondere gli articoli erano gratuiti.

di Giano Collì

fatte che pochissimi mettono mano al portafoglio)

newsletter: eppure le donazioni sono inferiori ai costi (a causa del

BastaBugie ha 50.000 visitatori mensili e 12.000 iscritti alla

ECC.

RICEVERAI DVD CON COSTANZA MIRIANO, MESSORI, OMAGGIO

9 - BASTABUGIE HA BISOGNO DEL TUO AIUTO. IN OMAGGIO

Inoltre sul sito si può leggere l’intervista a Renzo Puccetti “Qualche

buon antidoto alle ultime mistificazioni su Ellaone”:

http://sites.google.com/site/pilloladei5giornidopo/gli-antidoti- efficaci-contro-le-cattive-interviste

Fonte: Pillola dei cinque giorni dopo .it

Infine un prezioso contributo per far conoscere, a tante giovani tenute

all’oscuro, l’informazione sottaciuta quando prevalgono gli interessi

aziendali delle potenti realtà farmaceutiche.

Fermezza convinti che la donna ha diritto a una piena informazione

in materia, invece di subire simili raggi imperanti.

www.youtube.com/watch?v=B2vu19IQD4

ufficiale del mondo cattolico – è apparso deluso dal governo tecnico

Bonanni – che fu arbitrariamente considerato per l’occasione la voce

Ebbene, ieri, proprio il protagonista di Todì, cioè il leader della Cisl

La BEFFA DI TODI

Non è “Avvenire” che ha celebrato il presunto “ritorno” dei cattolici

al convegno di Todì? Non è a Todì che è stato

abbandonato il precedente governo?

abbattuto il precedente governo?

Non è a Todì che è stato

abbandonato il precedente governo?

B